



Descrizione

Si lascia l'automobile nello spazioso parcheggio, che si incontra appena superata la parrocchiale di Collio e, ritornando indietro pochi passi lungo la statale, si incontra il primo palo segnaletico del sentiero n° 349, che conduce alla Corna Blacca, attraverso il



Passo Pezzeda. La stradina aggira un parco giochi e attraversa il Mella con un largo ponte, in località Cugol. Qui, dove sorge un simpatico angolo dedicato al minigolf, si inizia a prendere quota.

La mulattiera esce dal bosco ed entra in un'ampia conca prativa con un

enorme cascinale che la domina.

Un altro palo direzionale invita a compiere uno stretto angolo consentendo di vedere un caratteristico nugolo di cascine, mentre all'orizzonte appare, dominata dal Muffetto, la dorsale che giunge sino al Guglielmo. Con un triplice tornante si passa vicino ad una casetta e ci si innesta su una stradina orizzontale. Ai successivi bivi, sempre aiutati da opportuni pali segnaletici, si punta per un lungo tratto verso la testata della Valle, passando dapprima vicinissimi ad un pilone dell'alta tensione, nelle cui vicinanze sorgono sulla destra alcuni cascinali della località Pantaghino (m 1151- ore 1) e una polla, coperta da tettoia, in grado di fornire acqua pura e ristoratrice. Le indicazioni indicano di proseguire lungo la stradina e, dopo



un'ampia curva in salita, appare lontana la vetta della Corna Blacca, che sembra esortare alla sua conquista. In corrispondenza di un successivo palo si evita di scendere alla nota fonte Busana e si prosegue in piano, notando che il versante, qui più umido, favorisce la intensa penetrazione di Abete bianco (*Abies alba*). Con numerosi tomani si raggiunge, poco dopo, Rocolo Cero (m 1428 - ore 2), non preoccupandosi delle diramazioni, che comunque si riuniscono poco sopra. Sempre su ampia stradina, si prosegue sino ad uscire dal bosco ed entrare nell'immenso pascolo su cui si erge Malga Pezzeda Mattina di Sotto.

Qui, il nuovo e l'antico si sposano, dato che il moderno impianto di risalita per gli sciatori è immerso nell'alpeggio dell'atavica malga. Si sale con zigzagante stradina sino al Passo Pezzeda (m 1600 - ore 2.30), dove è stata recentemente costruita una lunga vasca collegata con un tubo ad un bacino in cemento, alimentato da una providenziale sorgiva. Ora, piegando decisamente a sinistra, si viene informati da un palo direzionale che si sta percorrendo il noto sentiero delle Tre Valli, passando quindi dai colori biancorossi del CAI a quelli bianco-azzurri del 3V. Poco oltre si incontra una intersecazione di più sentieri: uno sale sulla cresta erbosa di Monte Pezzolina; un